

Zeitschrift:	Schweizer Münzblätter = Gazette numismatique suisse = Gazzetta numismatica svizzera
Herausgeber:	Schweizerische Numismatische Gesellschaft
Band:	43-47 (1993-1997)
Heft:	181
Artikel:	Un "minimo di mistura" inedito di Re Ruggero II di Sicilia
Autor:	D'Angelo, Franco
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-171623

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 07.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

UN «MINIMO DI MISTURA» INEDITO DI RE RUGGERO II DI SICILIA

Franco d'Angelo

È proprio vero che nella conoscenza delle monete antiche, medievali e moderne, in questo caso nella monetazione dei primi Normanni di Sicilia, non si può mai dire la parola fine.

Presso un collezionista privato di Trapani è conservata una minuscola moneta normanna, inedita e, nello stesso tempo, estremamente insolita e interessante.



2:1

Dr.: Leggenda araba in caratteri cufici su tre righe:

؟	[bi-amr]	[per ordine]
الملك	al malik	di re
رuger	Rugār	Ruggero

entro circolo di perline (lettura della prof.ssa Marili De Luca)

Rv.: Busto volto a destra con copricapo (o elmo?) entro circolo di perline

Diam. mm. 10

Peso gr. 0,32

Il viaggiatore arabo al Muqqaddasi riferisce che nelle province fatimide la più piccola frazione di moneta d'argento corrisponde va ad $\frac{1}{16}$ di *dirhem*, ed era chiamata col nome di *kharruba* perché era grande quanto il seme del frutto della carruba. La kharruba sembra essere stata una caratteristica emissione della Sicilia araba ed è molto raro che una kharruba si ritrovi fuori dall'isola.

Le prime monete battute dai Normanni durante il loro lungo periodo di conquista della Sicilia furono del tutto simili alle precedenti monete arabe battute nell'isola. Tuttavia, le ultime emissioni arabe di kharrube di Sicilia si erano progressivamente svilite per cui i Normanni emisero delle kharrube con pochissimo argento, distinguendole dalle precedenti, contrassegnandole con una 'T', una stella a sei punte e anche con una breve leggenda in lingua araba (cfr. tavola di Spinelli, fig. I)¹.

¹ D. Spinelli, Monete cufiche battute da principi Longobardi, Normanni e Svevi nel Regno delle Due Sicilie (Napoli 1844), tav. IV.

Vincenzo Tarascio² riporta quattro esemplari di kharrube normanne in cui legge il nome di Ruggero II re (nn. 83, 87, 88 e 92) ed una che chiama frazione di follaro (n. 89).

Lucia Travaini³ riferisce che l'esperto di monete islamiche Michael Bates ha chiamato queste emissioni normanne «minimi di mistura» in quanto contengono poco argento per essere considerate delle vere kharrube, ma nello stesso tempo non sono di solo rame per essere chiamate follari.

Quel che rende insolita questa minuscola moneta normanna grande un centimetro ed estremamente sottile, contenente poco argento e molto rame, è la chiarezza del nome del sovrano Ruggero re (1130–1154) posta sul dritto della moneta.

Quel che la rende interessante è la rappresentazione del busto di profilo di re Ruggero II, sollevato e volto a sinistra, ricoperto da un copricapo (forse un elmo) sul rovescio della stessa moneta, mai rappresentato nelle monete siciliane battute in epoca precedente e successiva all'età di Ruggero II re.

*Franco d'Angelo
Via Ercole Bernabei, 51
I-90145 Palermo*

² V. Tarascio, *Siciliae Nummi Cuphici* (Acireale 1986).

³ L. Travaini, Le prime monete argentee dei Normanni in Sicilia, RIN 92, 1990, p. 177.

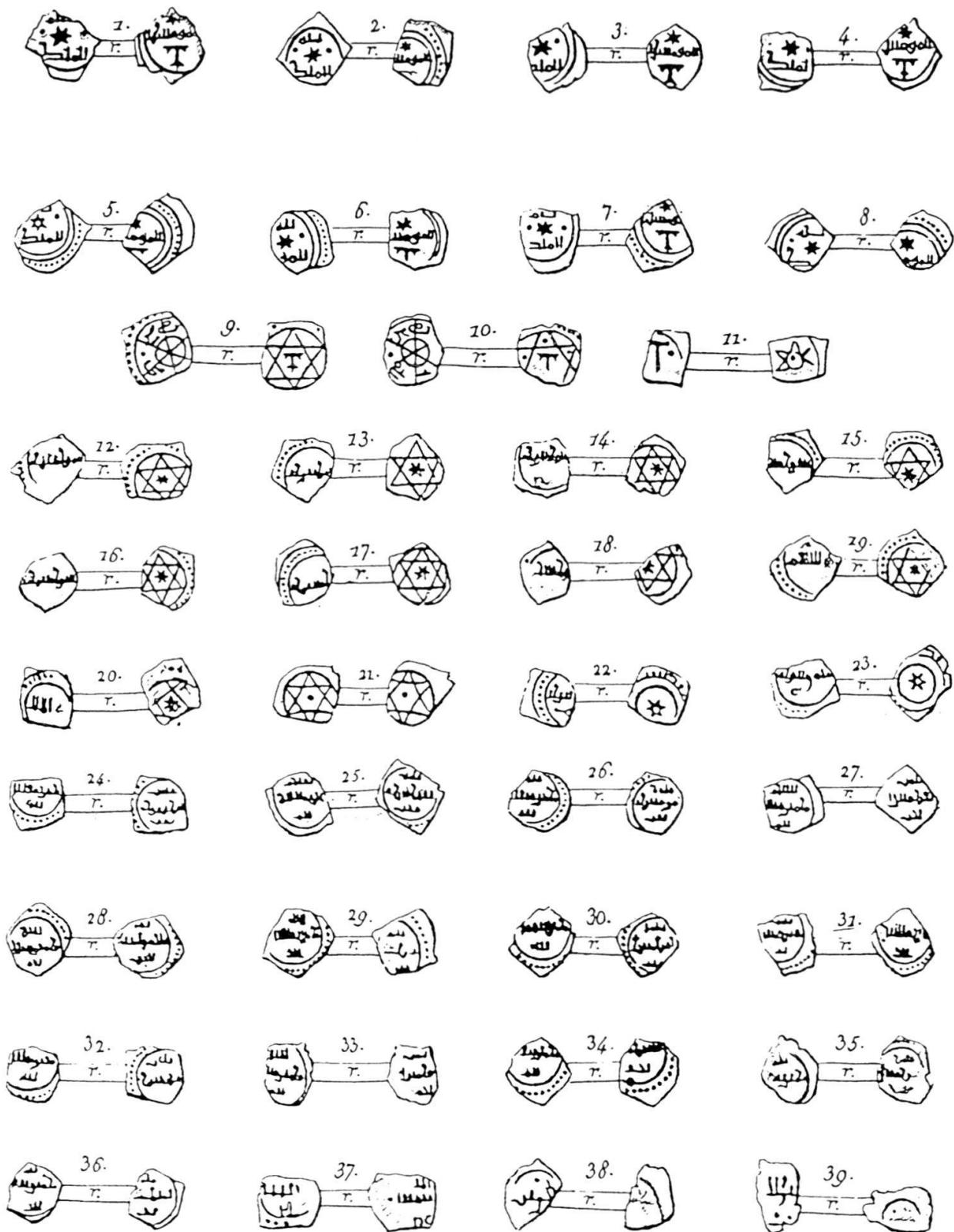


Fig. 1: Le prime monete argentee dei normanni in Sicilia (Spinelli [n. 1], tav. IV; 1:1).